— Anno XI — N. 16 — CESENA — 16 Aprile 1899. —

(Conto corrente colla Posta)

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4ª e 3ª pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA MONTALTI — N. 24.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

## L'esempio di Bologna

Il glorioso motto *Bononia docet* può e deve anche una volta essere ripetuto. Mentre, in tanta operosità, in tanto fervore dei partiti estremi — dei clericali, che vorrebbero, novelli Erostrati, abbattere l'edificio nazionale e ricacciare la patria nella barbarie, e dei radicali, che, se prevalessero, tutto comprometterebbero nella più insana precipitazione — mentre era dovunque deplorata l'inazione, la dispersione, la disorganizzazione degli elementi liberali monarchici, i quali formano pure la grande maggioranza del paese, Bologna dà un alto e generoso esempio di un risveglio veramente ammirevole, d'un'attività degna d'ogni lode e sopra tutto d'imitazione.

Prendendo ciò che può esservi di buono nella tattica dei partiti estremi e volgendola al bene, come quelli la usano al male, i monarchici liberali bolognesi hanno moltiplicate le associazioni, i circoli, i sodalizi, i nuclei in ogni parte della città, in ogni ceto, in ogni condizione di età, di coltura, di posizione sociale, d'indole e di tendenze. E tutte queste associazioni, tutti questi gruppi, emuli nelle opere forti e civili, sono alienissimi da ogni spirito di reciproca gelosia o diffidenza, ma spiegano a vicenda la più schietta simpatia, e concorrono ad aiutarsi, a completarsi l'un l'altro.

In alto, un po' olimpica, e con lo scopo supremo di coordinare tutte le forze monarchiche della regione, sta l'*Unione liberale*, presieduta da Enrico Panzacchi. Speciali associazioni, con fine più immediatamente elettorale, si sono fondate e si fondano in ognuno dei collegi politici della città; gli operai si raccolgono in un *Circolo monarchico popolare*; gli studenti in una *Associazione universitaria*; altri elementi, in cui prevalgono pure gli studi, nel *Circolo Cavour*, ed in quello *Re e Patria*. Così ogni attività, ogni condizione, ogni età trova pronto il sodalizio che ad essa si confà meglio e si addice, e vi porta il proprio contributo, e riceve quello degli amici, e sa che altre forze, diverse in qualche modalità, ma concordi nelle finalità patriottiche, negl'intendimenti monarchici liberali, sono raccolte e disciplinate in altre associazioni, e sono pronte ad un generale e fruttifero accordo nei giorni della prova.

È così un vero esercito, che ha le sue armi dotte, la sua linea dal passo misurato, i suoi bersaglieri irrompenti, i suoi cavalleggeri esploratori; e questo esercito va acquistando ogni giorno tanta compattezza e saldezza, va così aumentando di schiere, da essere sicuro della vittoria.

Domenica scorsa, fu inaugurata appunto la bandiera dell'Associazione monarchico-liberale del 2.º collegio, presieduta da quella incarnazione d'idealità, da quel tipo di patriotta e di cittadino, che è Marcello Putti. Il discorso inaugurale veniva pronunciato da Enrico Panzacchi, l'artista musicale del verso e della prosa, e, massimo tra i presenti, era il nostro maggiore poeta Giosuè Carducci.

Così una gran luce di poesia civile irradiava ancora una volta l'amato vessillo tricolore e bene auspicava dell'avvenire.

Al geniale banchetto, che tenne dietro alla cerimonia dell'inaugurazione, cortesi parole furono rivolte alle associazioni sorelle della regione emiliana, e speciali, e cortesissime, al Circolo Democratico costituzionale di Cesena, che vi era rappresentato

Noi, interpreti dei nostri consoci, rendiamo qui il più caldo ringraziamento ai bravi Bolognesi. Spesse volte, non senza abuso o sazietà, si è, in altri riunioni, parlato della *forte e generosa Romagna*. Noi non richiameremo quegli epiteti, perchè ogni buon Romagnolo deve essere convinto che tutta forte e generosa è l'intera patria italiana. Ma se non aspiriamo ad un primato, che ci parrebbe andare a morale detrimento delle regioni sorelle, intendiamo non essere inferiori a nessuna in altre virtù. E sopratutto vogliamo essere e sentiamo d'esser pari a qualsiasi altra regione nell'attaccamento alla Dinastia nazionale, gettando via dalla nostra terra un semitragico manto di ribelle, che i tribuni da strapazzo vorrebbero gettarle sulle spalle. Vogliamo essere e sentiamo di essere non ultimi nel rispetto per l'ordine, che è la base essenziale, indispensabile della vera libertà, ripudiando tante assurde chimere, delle quali si vorrebbe regalarci il monopolio. Vogliamo essere e sentiamo di essere non inferiori ad alcuno nell'armonizzare i sentimenti del cuore con la saggezza della mente, rinunciando alla facile ma dannosa posa di scapigliati e di frementi in ritardo.

Con questi voti, salutiamo la nuova Associazione sorella che è sorta a Bologna, ed auguriamo che Bologna — in cui Romagna tutta venera la propria metropoli, la vessillifera della sua civiltà — rivolga continuo e benevolo lo sguardo alle città minori, e mantenga con essi concordia di propositi e di opere, confortando gli alacri, incitando gli inerti, tutti facendo concorrere all'effettuazione del comune programma, alla gloria della comune bandiera, su cui è scritto *Italia e Savoia*.

## LETTERA APERTA

### *Al Sig. Giuseppe Biribanti*

Capperi! Che scarica di punti interrogativi!

Occorrerebbe un volume di risposte — tanto più se volessi contentar lei, che non ama la sintesi.

Ella ha cominciato col dare a queste discussioncelle un carattere troppo subiettivo. Mi è forza, per non lasciar credere che mi abbiano confuso le sue interrogazioni, di seguire anch'io la via da lei presa a percorrere; ma sarà l'ultima volta, perchè non dobbiamo più oltre abusare della gentilezza di chi ci ospita e di chi ci ascolta, e perchè a me piacciono solo le discussioni obiettive.

Accetti, caro sig. Biribanti, un consiglio. Lasci andare il metodo delle critiche e dei ragionamenti a base soggettiva. Lasci stare le persone, e si occupi delle cose. Così solo eviterà commenti, i quali talora possono aver sapore di forte agrume.

A lei non piacque la mia sintesi. Ma guai se avessi fatto l'analisi! Le avrei fatto controrispondere, invece che con 18, chi sa mai con quante centinaia di punti interrogativi!

Ma — a parte ogni scherzo — la mia sintesi era tanto logica, che Ella, nel criticarla, finisce col ripetere le stesse tre opinioni fondamentali, ch'io citai, quale riassunto di tutto il suo primo articolo. E sono: 1ª *è un perder tempo occuparsi di costituire nuove associazioni contro le tasse e le spese pubbliche eccessive, chè la diminuzione di tasse resterà un pio desiderio.* - 2ª *per sollevare i contribuenti occorre invece migliorare le terre, aumentare la produzione con pratiche agrarie razionali, fra le quali primissima la concimazione chimica.* - 3ª *il Comizio può dare iniziativa alle vere Associazioni utili; bisogna ricorrere ad esso, e l'Agricoltura si risolleverà.*

Chiunque sappia leggere vedrà che, tolto tutto l'orpello, e salvo alcune altre bazzecole secondarie) ad alcune delle quali non potei a meno di non far commento distinto (come a quella dell'azoto gratuito), il vero succo del suo scritto era proprio quello. Ed io ribattei secondo le mie convinzioni. Anche questa volta la contesa si ridurrebbe a queste due opinioni: la sua, che attribuisce tutto il male all'ignoranza e trascuranza degli agricoltori, e ritiene sostenibili le tasse e conseguibili grandi risorgimenti economici colle applicazioni della scienza agronomica; la mia che, senza negare affatto la relativa utilità di queste, ne nega l'assoluta, nega che da noi l'agricoltura sia molto addietro, e sostiene che l'agricoltore, più che da altro, è dagli eccessivi carichi imposti alla proprietà fondiaria impedito di arrecare miglioramento alle terre, alla produzione.

Nemmeno a farlo apposta — proprio ieri — leggevasi nel *Resto del Carlino* un articolo di fondo sull'*Antifiscalismo*, che sembra la più opportuna delle conferme in favore del mio concetto. E a Bologna pure si sta costituendo una Associazione di contribuenti intenta a quello scopo che, secondo lei, qui a Cesena sarebbe o pericolosa o superflua!

E dire che noi Romagnoli siamo giudicati per coraggiosi, arditi, intraprendenti!

No — aveva più ragione Dante, che fin d'allora faceva dire all'invidioso Guido di Bertinoro:

O Romagnoli tornati in bastardi!

Risparmio una perifrasi delle ragioni già ampliamente da me esposte a conforto della mia tesi nelle prime lettere indirizzate al Direttore del *Cittadino*.

Nè vo' impancarmi a discutere, in forma di dialogo, sul Credito Agrario, quistione troppo grave per essere trattata con poche vaghe affermazioni. Il Credito Fondiario funzionò rovinosamente per i piccoli proprietari — e, nonostante le ultime riforme, continua a non essere un vantaggio, ma un pericolo. È deplorevole che nè Governo, nè legislatori pensino almeno a render possibile, senza sacrifici iniqui del debitore verso il creditore, la conversione, l'estinzione dei mutui.

Ma se io riconosco per questi ed altri motivi (che ora non è il momento di indicare) la opportunità di dare altre fonti, altre basi, altre norme al Credito Agrario, non ne viene perciò di conseguenza ch'io debba *a priori* condannare il mezzo proposto dall'egregio Conte Neri. Studiamolo, proviamolo, e poi ne discuteremo.

E vengo alla contesa grossa, nella quale, giacchè Ella non vuol confessare di aver torto, m'è forza chiamar giudice il buon senso di chi legge, ponendo la quistione ne' suoi veri termini.

Ella affermava che la scienza agronomica può mettere a disposizione dell'agricoltore quanto azoto desidera, insegnandogli il modo di trarlo gratuitamente dall'atmosfera.

Io attribuj ad un momento di distrazione poetico-agraria questa sua affermazione, non essendo esatto che abbia mai la scienza agronomica insegnato il modo di trarre gratuitamente dall'atmosfera l'azoto.

Ella ora sostiene di non avere errato, e con bel garbo siedendo a scranna, e deplorando che si *sia così poco in corrente* colle geniali conquiste della scienza, mi parla di microrganismi, di sistema Solari, e mi cita una filza di nomi di scienziati stranieri, che fanno una certa impressione!

Ma, egregio Signor Biribanti, di microrganismi, di sistema Solari, io stava in corrente prima che Ella fosse al mondo, e ne discutevo col povero prof. Ghizzoni, il primo Direttore della nostra Scuola Agraria. E il sistema Solari, che non è altro, in fondo, che un avvicendamento culturale di frumento e di leguminose, è ottimo, ma non dapertutto, tanto che in Romagna v'è stato qualche esperto agricoltore, il quale, dopo averlo per parecchi anni applicato, ha dovuto abbandonarlo, perchè non vantaggioso.

E il sistema Solari, senza la siderazione, non arricchirebbe di azoto il terreno. E la siderazione ossia il sovvescio delle leguminose è una pratica agraria da noi ben conosciuta e che costa non poco e per il prezzo del seme delle leguminose, e per i concimi che occorrono a farle produrre bene, e perchè quando si debba applicare tale pratica nel maggese, con un raccolto intercalare, si perde un anno di prodotto nella metà del terreno sottoposto a quell'avvicendamento, e non si arrivano a fare il più delle volte dei lavori in tempo e abbastanza completi per distruggere le male erbe ed arieare il suolo.

I lavori di Hellriegel, che Ella cita fra i tanti, furono appunto i primi a dimostrare che l'azoto libero dell'aria è assimilabile specialmente dalle leguminose. Conosco benissimo le geniale scoperta dei funghi microscopici detti microorganismi, i quali, quando le leguminose hanno già assorbito i pochi sali azotati solubili del suolo, penetrano nelle radici delle pianticelle, formando tanti bitorzoli, e così prendono dall'aria l'azoto, nutrendone le leguminose.

Questa è la *geniale conquista* di cui Ella parla; ed io non mi son mai sognato di dire, come Ella incsattamente asserisce, che questa sia poesia.

*Poesia*, (per non dire: *sproposito*) dissi e ripeto, senza tema di errare, che è il credere e il voler dare a credere che l'azoto possa esser tolto dall'aria e regalato al terreno, senza spesa!

Le leguminose possono assorbire l'azoto in quantità rilevantissime, sino a 300 Chili per ettaro; ma, se non si sotterrano in verde, quest'azoto non resta nel terreno. E non v'è bisogno ripetere quanto ciò sia tutt'altro che gratuito.

Dunque come si può parlare di *induzione gratuita* per l'agricoltore?

L'azoto, da qualunque parte al terreno giunga, costa sempre e molto. Legga l'ultimo lavoro, senza andare a cercar tanto gli stranieri, di un nostro valente Professore di chimica Agraria, il Sestini dell'Università di Pisa, sul *Terreno Agrario*, e avrà la irrefutabile conferma che non solo la Scienza non può insegnare a trarre gratuitamente l'azoto dalla terra, ma che *anzi l'azoto esige sacrifizii maggiori di tutti gli altri.*

E questo fia suggel, che ogni uomo sganni!

Ora un' ultima toccatina sul tema, che mi allecterebbe più d' ogni altro. Ella mi invita nientemeno che a meditare sui moniti del Socialismo! Ma, caro Sig. Biribanti, ci mediti sopra un po' meglio lei, se vuol guarire dalla ingenuità di credere che per risolvere la quistione sociale valgano sovratutto le migliorie colturali della proprietà fondiaria! Io ci medito anche troppo. Ma delle mie meditazioni, per ora, faccio grazia a lei ed ai lettori.

Creda, egregio Sig. Biribanti, che per *spendere bene* in miglioramenti agrarii bisogna, prima d' ogni altra cosa, poter spendere. Creda che per ricavar dalla terra tutto quanto essa può dare, bisogna incominciare coll' aver margine, elasticità nel proprio bilancio privato, e un fondo di riserva che rappresenti almeno la rendita di un anno. Creda che sono pochissimi i fortunati, i quali si trovano in tali condizioni da potere, senza disquilibrii maggiori, anticipare capitali alla terra, quanti se ne richiederebbero per ottenere la sua massima potenzialità produttrice. Creda che, se alcune anticipazioni di capitale alla terra possono rendere in casi eccezionali anche il 100 %, in molti altri finiscono col render meno di ciò che costa il danaro e talora fanno perdere rendita e capitale impiegato, perchè la produttività, di anno in anno, di regione in ragione, dipende anche da una serie di circostanze estrinseche alla buona coltivazione. Creda che la grande maggioranza, per non dire addirittura la universalità dei nostri possidenti, si trova ridotta a vivere anno per anno, calcolando sulla provvidenza di buoni raccolti — e guai se la provvidenza viene a fallire! — Creda che causa precipua di questa situazione infelice è la eccessività delle tasse, è il sistema amministrativo — fiscale dominante. Creda che il consiglio, ai proprietarii in disagio, di vendere metà dei loro poderi per meglio coltivare l' altra metà, è un consiglio di quelli, che si sono sempre sentiti a ripetere inutilmente — perchè ciascuno è troppo affezionato al suo, e sino a che non è costretto dalla forza, dalla dura necessità, non si distacca dai propri terreni — perchè gli uomini bisogna pigliarli come sono, e sopra mille ve ne sarà uno che avrà il coraggio di vendere, piuttostochè indebitarsi. Guardi il Municipio, che dovrebbe esser esempio di saviezza amministrativa, e che essendo Ente collettivo non dovrebbe aver i pregiudizii di un privato. Ha forse venduto, piuttostochè ricorrere a debiti sopra debiti? Rifletta poi che in paese, dove la proprietà è così frazionata, dove le ipoteche coprono e vincolano ormai tutto il capitale immobiliare, dove ogni momento s' incaricano di vendere i beni ai poveri agricoltori l' Esattore e gli Istituti di Credito, non può giungere in tempo il suo consiglio!

Consideri, studii, mediti tutto ciò e mi dia ascolto, ottimo Sig. Biribanti. Non sia mai assoluto, nè così facile a condannare come ignoranti i nostri agricoltori.

Coltivi il nuovo, si appassioni alla scienza moderna, ma non disprezzi il vecchio, e sovratutto non dimentichi che una modesta e razionale rimessione si adatta ai giovani ingegni e giova loro più assai, che la ostinata tenacità nella propria opinione.

Epperò io non dispero ancora che Ella si persuada essere, più d' ogni altra quistione, urgente un risveglio di contribuenti inteso ad infrenare pazze spese pubbliche e iniqui aggravii, un collegarsi di cittadini d' ogni classe e d' ogni parte inteso a rimediare nel miglior modo possibile alla mancanza di autonomie locali, alla deficienza e alli errori della tutela governativa, al bisogno che divengano più equi, più retti, più liberi i rapporti tra amministratori ed amministrati.

Ed ora parmi abbia tutto il diritto di intervenire l' Egregio Direttore del *Cittadino*, che così imparzialmente cortese ci ha ospitato ed ascoltato, per dirci: *Claudite jam rivos, pueri: sat prata biberunt.*

*Cesena, 4 aprile 1899.*

SALADINO SALADINI.

---

*Preg.mo Sig. Direttore,*

Permetta che io approfitti ancora dell' ospitalità del suo pregiato giornale per rispondere ad alcune osservazioni rivolte a me dal Sig. Biribanti nel suo articolo *Pro-Agricoltura* comparso nel *Cittadino* N. 14.

1. Io non ho certo la pretesa di ottenere dalla Società, che sto per impiantare, vantaggi tali da rialzare completamente le sorti della nostra regione. Solo e per ora mi accontenterò che per Essa si ottenga un sensibile alleggerimento nelle tasse che la opprimono e che furono e sono la principal causa della immiserita nostra Agricoltura. In seguito poi vedremo il da farsi. Ad un asino, che cada sotto il peso di carico eccessivo, non si corre a dar biada perchè possa rialzarsi, ma gli si toglie il carico di dosso e così lo si aiuta a rialzarsi. In seguito (qualora se ne abbia) gli si può anche dar biada, perchè ristori le forze, ma soprattutto non lo si carica più come prima perchè non torni a cadere. Questo insegna il buon senso. Quindi è che, mentre io, facendo uso di esso, voglio prima alleggerire il carico cioè le tasse, il Sig. Biribanti consiglia la sola biada cioè i concimi chimici. Inutile dire che il povero asino è il docile contribuente, che, se ha potuto fino ad ora portare pazientemente la sua pesante soma, formata che sarà la Società che lo tuteli, è molto presumibile vorrà dare poderosi calci a chi tentasse caricarlo come prima. Quanti piccoli possessori di terra, che non hanno potuto sopportare il peso delle tasse, sono spariti, e quanti ne spariscono ogni anno per simil causa con danno evidente della moralità e del ben essere sociale!

Sig. Biribanti, posso convenire con lei che un sensibile miglioramento debba venire alla nostra Agricoltura dalle nuove e razionali pratiche agrarie e dall' applicazione dei concimi chimici, ma tenga bene in mente che, senza uno sgravio di tasse, poco o ben poco si potrà ottenere dai primi.

2. D' accordo col Sig. Biribanti circa il dovere sussidiare i piccoli bisognosi possidenti anzichè con denaro, con quanto occorrerà loro in sementi, concimi, attrezzi rurali, solfato ecc. per essere certi che le sovvenzioni anderanno interamente a profitto dell' Agricoltura; nol sono però quand' egli sostiene che il Comizio sia più adatto a fare queste sovvenzioni. Il Comizio non può certo assumersi il primo e principal compito che deve avere la Società nostra, quello cioè di esercitare una attenta vigilanza, un severo controllo ed un benefico sindacato sui bilanci delle pubbliche amministrazioni, onde cercare di ottenere una diminuzione di tasse; compito questo doveroso ma assai poco gradito per sè stesso, ond' è che io ho voluto serbare alla Società, nel secondo scopo, un giusto compenso e gradito quale si è quello di sovvenire i bisognosi agricoltori stendendo loro una mano amica acciò possano meglio reggersi nelle presenti loro strettezze. Del resto può bene il Comizio, quando il voglia, dare a tale Società, e noi l' avremo caro, norme ed istruzioni sulle materie che razionalmente occorreranno alle terre e sul miglior modo di servirsene, chè quella è diffatti la vera sua missione.

3. In quanto alle citazioni bibliche, che il Sig. Biribanti vorrebbe portare a sostegno della sua tesi, la prima. « Tu guadagnerai il pane col sudore della tua fronte » è errata perchè il testo latino dice: « In sudore vultus tui visceris pane tuo» la quale è così tradotta dal Diodati: « Tu mangerai il pane col sudor del tuo volto. » Il volto non è certo la fronte, nè molto meno l' intelligenza. Quindi la citazione, essendo errata, si riduce ad una mera freddura. In quanto poi riguarda la seconda. « Crescite et multiplicamini et replete terram » ognuno sa che questo invito, o consiglio che dir si voglia, non certo precetto, fu dato da Dio a Noè e sua famiglia quando dopo il diluvio uscirono dall' arca, onde se poteva essere buono e conveniente allora onde ripopolare la terra, ora non lo è più sicuramente nel nostro circondario dove la popolazione già esuberante cresce tuttavia a dismisura. Quindi specialmente bisognerà bene che quelli che mettono in pratica con tanto amore e senza bisogno questo consiglio, pensino del pari ad accettarne anche la seconda parte « *et replete terram* » vale a dire cercate altrove della terra da ripopolare. E ciò si è fatto fino dai tempi biblici, da Sem, Cam e Jafet figli di Noè, da tutte le antichissime popolazioni che hanno dovuto emigrare in seguito dell' essere troppo cresciute di numero, per venire ai nostri maggiori i Romani e finire alle moderne nazioni, che si sono provvedute di colonie dove inviare l' eccedenza della loro popolazione.

Il ritenere che una data plaga di terra, sia pure un regno, possa sempre dar lavoro e quindi pane a tutta la popolazione, la quale come da noi cresce di anno in anno in modo allarmante, col ricavare da essa un sempre crescente prodotto, oltrechè contrario alla Storia, a me sembra una vera chimera; e ciò sia detto senza pretesa di offendere il Sig. Biribanti.

Auguro di gran cuore al mio antico e buon amico di studi, onorevole Fortis, reggente ora il ministero d'Agricoltura, che egli possa condurre a buon termine ed attuare i progetti che ha con l' eletta sua mente e coll' alto suo ingegno escogitati per la bonifica delle nostre terre incolte; ma mi sia lecito fin da ora esternare il dubbio che egli possa giungere a favorevoli e pratici risultati, qualora non gli venga fatto di rinnovare il miracolo operato da Nostro Signore della portentosa moltiplicazione dei pesci e del pane, centuplicando i pochi milioni di cui può disporre il suo ministero.

Ora, per finire, mi faccio lecito di dare al Sig. Biribanti un consiglio, che a me sembra ottimo. Siccome egli nutre tanta fiducia nei nuovi metodi razionali agrari a nella potenza dei concimi chimici, da credere con sicurezza come da essi soli noi possiamo sperare il risorgimento della nostra Agricoltura; così provi ad allargare il campo della sua azione, costituisca una piccola Società di persone che abbiano la stessa sua fede e convinzione. Questa Società potrebbe presentarsi da quella classe di possidenti di terra, i quali o non hanno mezzi o non si curano di farle prosperare, e proporre loro d' introdurre nei loro fondi la coltura intensiva, senza loro aggravio e scomodo, ma alla sola condizione di dividere a metà il maggiore prodotto che si ricaverà. Ritenga per sicuro che la proposta verrà accolta con trasporto da moltissimi e così la Società potrà fare affari d' oro.

Mi tenga con stima

*dev.mo* G. NERI.

---

## Gli " Scocciarelli „ in Pretura

È noto che l' ultimo congresso cattolico, tenutosi fra noi nell'Aprile dello scorso anno, aveva data occasione all'Autorità di pubblica sicurezza di contestare, a carico di alcuni membri del Comitato Direttivo, una contravvenzione, per avere essi dato ordine di aprire le porte della Cattedrale, contro l' espresso divieto del Sottoprefetto, il quale non aveva concesso l' uso del Duomo, per argomento profano e politico, se non a condizione, che, rimanendo chiuso al pubblico, assumesse in quel momento carattere privato.

Contro tale divieto, malgrado le più esplicite promesse precedenti, fu operato da alcuni, i quali, a un dato momento, aprirono le porte, per facilitare l' uscita dei congressisti. Erano imputati d' aver dato l' ordine dell' apertura, e perciò di contravvenzione all' art. 434 del Codice penale, i sigg. March. Cav. Lodovico Almerici, Don Giuseppe Lugaresi, Don Adolfo Turchi e i due contadini addetti al servizio delle porte, i quali tutti dovevano, Venerdì scorso, comparire davanti al R. Pretore.

Dico dovevano perchè in realtà i primi tre non si sono presi l' incomodo di presentarsi e di difendersi; solo le due pecorelle, assistite dall' Avv. Giovanni Ghini, *Cicero pro domo sua*, hanno portate dinanzi al Sig. Pretore le discolpe dei *pastori-lupi*, e, rimangiandosi tranquillamente e senza paura dell' inferno (forse l' assoluzione era stata ad essi precedentemente data) le dichiarazioni fatte ai delegati nel momento della contravvenzione, si sono addossata tutta la responsabilità. Ha fatto seguito una fila di testimoni, che hanno data l' ultima mano all' opera.

Stavano pertanto da una parte le dichiarazioni dei funzionari di P. S., accertanti la responsabilità degli imputati, dall' altra quelle dei testi a difesa, che ogni responsabilità cercavano di escludere in ispecial modo nei rapporti dei tre contumaci.

Fungeva da pubblico ministero il Delegato Tropea, il quale naturalmente basandosi sulle prime sostenne con molto vigore l' accusa contro quattro degli imputati, ritirandola per il Canonico Lugaresi. L'Avv. Ghini invece, con una lunga ed *elaborata* difesa, nella quale fecero anche capolino le questioni sulla libertà di riunione in genere ed in ispecie su quella dei cattolici di unirsi anche a scopo politico, nelle proprie chiese, domandò l' assoluzione per tutti.

Il Pretore, non pienamente convinto della colpabilità dell'Almerici, del Turchi e del Lugaresi, ha assolto questi per non provata reità, condannando i due contadini a lire sedici di multa. Come si vede, un colpo al cerchio e l' altro alla botte.

*l' avvocataccio.*

---

## NOTE AGRARIE

### Appunti di Bachicoltura

Dalla brillante conferenza tenuta dall' egregio Dott. Augusto Micheli domenica scorsa nel nostro Comizio Agrario alle maestre e maestri del Circondario, togliamo alcuni appunti di vera attualità pei nostri coltivatori di bachi, ora che sotto buoni auspici (stando alle previsioni di reputati periodici) si inizia appunto la nuova campagna bacologica.

Sorvoleremo, per brevità, sulla prima parte della conferenza in cui il dotto Professore, con una elegante introduzione, mettendo a confronto l'infinito numero dei lepidotteri creati dalla Natura, fece risultare l' immensa utilità di alcune speci di farfalle che, sebbene non allietanti la vista nè per le ali variopinte nè per l' eleganza delle forme, dovevano però esserci ugualmente care pei loro preziosi prodotti. Prima fra tutte, quella del baco da seta.

L' egregio professore quindi in modo succinto e chiaro trattò della morfologia interna ed esterna del baco da seta, della struttura anatomica dei diversi organi spiegando le principali funzioni fisiologiche, e contribuendo coll' eleganza dello stile a rendere meno aride e quasi divertenti queste nozioni di scienza naturale, e riuscendo così a tenere sempre desta l'attenzione dell' uditorio.

Però, sempre per la tirannia dello spazio, passeremo addirittura alle norme di allevamento che direttamente interessano i nostri coltivatori.

Prima condizione da ricercarsi in un allevamento razionale è quella della scelta di ottimo seme, immune da malattie e di curare la perfetta disinfezione dei locali ed attrezzi destinati all' allevamento.

Per le disinfezioni consigliò i lavaggi dei pavimenti ed attrezzi con soluzione di sublimato corrosivo al 2 ‰ ed abbondanti suffumigazioni con anidride solforosa, facendo bruciare 4 o 5 kili di solfo ogni 100 m. c. entro gli ambienti ermeticamente chiusi e nei quali si lasciano anche tutti gli utensili onde ottenere la loro completa disinfezione.

Altra causa nemica deve riscontrarsi nella soverchia umidità dei locali e nella difettosa aereazione, e quindi l' egregio Professore raccomandò vivamente di procurare la massima ventilazione dei locali durante tutto il periodo dell' allevamento, avendo cura però di evitare repentini sbalzi di temperatura, dannosissimi alla vita del baco.

Raccomandò pure il frequente cambio dei letti i quali costituiscono il principale ambiente favorevole allo sviluppo delle più fiere infezioni microbiche, che continuamente minacciano la vita del prezioso bombice.

L' egregio Conferenziere passò quindi alla descrizione delle principali malattie cui vanno soggetti i bachi consigliandone i relativi rimedi curativi, ma insistendo sopratutto sui mezzi profilattici, facendo ben comprendere che spesso poco si può ottenere dalla cura delle varie malattie e che quindi è necessario prevenirle con buoni metodi d' allevamento.

*Rustico.*

Per i GOLOSI al RISTORANTE DELLA STAZIONE Le CARAMELLE della Ditta Baratt e Milano - Torino

Ambulatorio Medico-Chirurgico del Dott. CINO MORI Corso Garibaldi 26 - TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 12.

# CESENA

**Deliberazioni del R. Commissario** — Elenco settimanale :

1. **Rimborso di tassa di licenza** — L. 5 Ghitti Virginia.
2. **Esercizi pubblici** — Parere favorevole all'apertura degli esercizi di Mariani Sebastiano e Righi Giacomo.
3. **Regolamento di polizia rurale** — Modificazioni agli art. 11, 12, 13, 14 e 15 in seguito a pareri del Consiglio di Stato.
4. **Tabelle per le pubbliche affissioni** — Delibera l'appalto per L. 100 annue di n. 33 tabelle.
5. **Liquidazione di note** — Liquida in L. 2524,32 le note settimanali.
6. **Ufficio di Polizia Municipale** — Acquisto di una bicicletta.
7. **Servizio daziario** — Espurgo di materie posto sotto la mura di cinta.

**Sistemazione della Cesuola** — Il R. Commissario ha invitato per Mercoledì 19 corr. nella residenza comunale tutti i proprietari di case prospicenti la Cesuola nell'interno di Cesena, a una adunanza allo scopo di costituire un Consorzio per compiere i lavori di sistemazione del torrente Cesuola. Trattasi di un lavoro tutt'affatto diverso dai soliti che fin qui sono stati ventilati ai riguardo. Più che vera sistemazione dell'alveo del torrente, trattasi di un lavoro di fognatura che raccolga le acque di lavatura provenienti dalle case, i canali delle latrine, le condutture degli orinatoi e delle chiaviche che immettono sulla Cesuola acque luride, talchè con la separazione di tali materie, la Cesuola deve trasformarsi da un incomodo e pericoloso focolaio d'infezione quale è ora, a un salubre corso d'acqua scevra da qualsiasi sostanza nociva o infetta.

Appositi scaricatori automatici, a monte della città e sul percorso della fognatura, immetterebbero acqua chiara nei tubi per modo di mantenerli sempre sgombri e puliti. I liquidi poi defluenti dalle tubulature sarebbero raccolti al loro sbocco per essere utilizzati a scopo agricolo.

Un lavoro consimile è stato con successo eseguito a Spezia a servizio del popolatissimo quartiere Umberto I, e le tubulature funzionano per un percorso di oltre due chilometri. Altra applicazione consimile trovasi a Cannes, dove funziona per tutta la città.

Auguriamo al R. Commissario che la lodevole sua iniziativa sia coronata dal più completo successo. Ieri lo sventramento della Via Mazzoni; oggi la sistemazione della Cesuola: due lavori che eliminano le cause precipue delle infezioni; due lavori di risanamento che fanno onore a una città civile.

**Riunione militare** — Era stabilita oggi 15, come chiusura del corso, una marcia a scopo tattico alle miniere di zolfo. Causa il tempo, si è dovuta rimandare. Mentre il nostro giornale va in macchina, i simpatici ufficiali sono riuniti a fraterno banchetto nella caserma principale del Presidio.

**Beneficenza**

Il Veloce Club; avendo deliberato di devolvere l'utile netto della sua riunione nell'Albergo Leon d'oro, 4 Febbraio decorso, all'Istituto «Pro Infanzia» che nella nostra Capitale raccoglie sovviene ed istruisce i poveri bambini d'ogni paese colà abbandonati e già ne ricovera 299, ha ricevuto ora (ed il ritardo devesi solo ad un carteggio occorso) da quel presidente la lettera che di buon grado pubblichiamo, perchè la riconoscenza espressa da esso giunga, oltrechè ai Soci, a quelle egregie Signore che onorarono di loro presenza la Festa ed a quanti vi presero parte cooperando così alla Beneficenza, che nel caso può assumere carattere Nazionale.

Ecco la lettera :

PRO INFANZIA-UMBERTO I.
ROMA — *13 aprile 1899.*

Protocollo N. 460.

In ordine alla pregiata sua 27 Marzo Le dichiaro di aver ricevuto a favore di questo istituto d'Infanzia la somma di cui annessa alla presente troverà regolare quietanza e per la quale La ringrazio infinitamente soggiungendo che codesto nobile Veloce Club Cesena, sarà a suo tempo registrato sul resoconto dell'annata fra gli Oblatori che influiscono al mantenimento dell'opera nostra Filantropica, della quale dall'anno 1878 indefessamente ci occupiamo.

Ora non mi resta che salutarla distintamente riserbandomi il desiderio di prossima occasione per fare la di Lei personale conoscenza mentre col maggiore ossequio mi confermo

Della S. V. I.

*Dev.mo Obb.mo*
IL PRESIDENTE
PIETRO MARIOTTI

*Ill.mo Signore*
*Primo Stefanelli Presidente del V. Club*
*Cesena.*

Aggiungiamo poi, dacchè siamo a parlare del Veloce Club, le seguenti notizie :

Nella sua ultima assemblea approvando i bilanci e nominando la direzione, stabiliva il programma per l'anno in corso, che per interesse dei ciclisti notiamo:

Caccia alla Volpe nel prossimo Maggio con premio in danaro - direttore Prof. G. Pagani console del T. C. C. I.

Corse Ciclistiche nel pubblico Giardino con premi in danaro ed oggetti di valore nei giorni 8, 9, 10 Settembre, inauguran losi quella Pista.

Riunione e ballo in Inverno.

Oggi domenica l'Egregio Prof. Vito Pardo scultore Presidente dell'Audax Cicl. It., venendo da Milano per restituirsi a Roma, sosterà a Cesena visitando il n. V. Club alle 11, del quale è Socio Onorario.

I soci saranno presenti per lo scambio di cortesia.

**Partenza** — L'egregio Cancelliere della nostra Pretura, Sig. Gordini, che da molto tempo trovavasi fra noi, è stato promosso Cancelliere di Tribunale, e fra pochi giorni andrà alla nuova residenza. Per salutare la sua partenza e per dargli testimonianza dell'affetto e della stima che aveva saputo procurarsi, quasi tutti gli avvocati della nostra città, il Pretore e altri impiegati gli offrono questa sera un banchetto al Leon d'oro.

Noi uniano i nostri saluti e i nostri auguri all'integro impiegato.

**Grave inconveniente** — Per il Subborgo Cavour, il più frequentato della nostra città, da qualche giorno avviene un fatto, che disgusta i passanti e nello stesso tempo muove a pietà. Una povera demente, lasciata libera da sè, dà spettacolo della sua pazzia, passeggiando tutto il giorno su e giù per il marciapiede, urlando e bestemmiando. Non sarebbe conveniente ed opportuno che l'autorità si preoccupasse della cosa e prendesse il provvedimento di farla rinchiudere nell'ospedale, donde recentemente è uscita?

**Processo Neri** — Contrariamente a quanto si supponeva, non tutti i signori Conti fratelli Neri, ma due soli si sono costituiti parte civile nel processo per l'omicidio del compianto conte Filippo. Senza entrare nelle ragioni che possono avere determinata la linea di condotta degli astenuti, facciamo la rettifica per dovere di cronisti.

**Suicidio o disgrazia** — Martedì sera verso le 22 un caporale del 77 Regg. Fanteria cadeva o si gettava da una finestra della Caserma dei Servi, riportando la frattura del femore ed altre contusioni di meno gravità. Trasportato all'ospedale Civile fu giudicato in pericolo di vita; ma per le solerti cure riuscirono a migliorarne la condizione, ed ora se non sopravvengono complicazioni, è in via di guarigione. Si ignora ancora la causa del fatto.

**Appalto** — È indetto, per il 27 corr. alle ore 10, nella residenza comunale, un unico e definitivo incanto per l'appalto delle vetture occorrenti pei servizi municipali.

—CARLO AMADUCCI Gerente—
Cesena, Tip. Biasini Tonti, condotta da E. Ricci.


## CASALI MARSILIO E FIGLIO

PREFERIBILE A QUALSIASI ALTRO VINO

Grandiosa vendita dell'accreditatissimo **CHIANTI** in fiaschi della Premiata Ditta **BONCIANI.**

DEPOSITI:

CANTINA: Nel Recinto Stazione Ferroviaria.

MAGAZZENO: Borgo Cavour - Casa Propria.

MARCA VIOLA — MARCA BIANCA

**PREZZO UNICO Lire 1 per Fiasco**

**VUOTO GRATIS**

RACCOMANDATO ALLE FAMIGLIE

(Per quantità inferiore ai 12 fiaschi il prezzo aumenta di 10 Centesimi per ciascuno).

## La ditta PIETRO GAUDIO e C.°

CESENA - **Via Dandini N. 12** - CESENA

*rappresenta le seguenti Società di assicurazione:*

L'**Union** ramo incendi.

La **Mutual reserve fund life association** ramo vita.

La **Sicurtà** per la rottura dei cristalli.

La **Prudenza** assicurazione grandine, con tariffe minime.

---

È aperta la **emigrazione gratuita** per il Brasile. *Rivolgersi al Subagente* GIACOMO RIDOLFI.

## Ambrosini Enrico

Novità Primavera-Estate

**OMBRELLAIO**

Via Zefferino Re - CESENA - Via Zefferino Re

avvisa la sua spettabile e numerosa clientela di essersi provvisto di un numeroso assortimento di articoli di

**Novità estere e Nazionali**

Ombrelle, ombrellini in seta, satin e cotone

Bastoni, Frustini, Tele incerate

Valigie, Borse per signora

Pipe, Bocchini

vera spuma di Vienna

Scarpe di tela per ambo i sessi

—

Si eseguiscono lavori e riparazioni

Novità Primavera-Estate

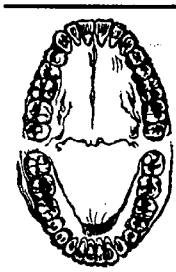
**NON SI TEME CONCORRENZA PER I PREZZI**

**Provare per credere**

## Ambulatorio medico-chirurgico-ginecologico

**del Dott. CARLO DELLA MASSA**

**aperto tutti i giorni dalle 11 alle 13 in Via Tre Monti N. 24 2.° p.°**



## CAMPORESI

**Chirurgo Dentista**

Per la

CURA DELLA BOCCA

e

DENTI ARTIFICIALI

*irriconoscibili dai veri*

riceve ogni **SABATO** a **Cesena,** dalle 9 alle 16 in VIA OREFICI N. 5 — CASA MONTANARI.

## Società Anonima per l'Incandescenza a Gas

**(Sistema AUER) in Italia.**

—— BRUXELLES-ROMA ——

I Signori Utenti di materiale per la Incandescenza a Gas sono avvertiti che a partire dal 1 Aprile prossimo potranno acquistare dalla locale Società del Gas il nostro materiale, di cui essa è esclusivamente depositaria.

Società Anonima per l'Incandescenza a Gas
(Sistema AUER) in Italia,

**PREMIATO GABINETTO**

DEL CHIRURGO - SPECIALISTA

**per le Malattie della Bocca**

## ROSETTI-MORANDI

RIMINI - CORSO D'AUGUSTO N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, nè grappe, nè palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degl'Inventori a Parigi.

**OTTURAZIONI DEI DENTI**

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Pulitura, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

**ESTRAZIONI SENZA DOLORE**

*Vendita della rinomata Polvere dentifricia* **Rosetti** *presso la profumeria* CIVENNI.

## SI AFFITTANO

**Due Appartamenti, uno dei quali mobiliato, nel Palazzo della Contessa Serra in Ghini, Contrada Masini N. 13.**

**Per le trattative rivolgersi a Benini Giuseppe Agente Romagnoli.**


Una Settimana a Parigi
**vedi 4 pagina**

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — Rende la pelle veramente **morbida, bianca, veluttata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 10 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scattola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli paradiso e Comp. — In CESENA presso la Ditta ILDE SEVERI.*

**ANEMIA**
**CLOROSI**
o
Pallidezza
A. SCIORELLI
**PARIGI**

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del Dr BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono **SOLUBILISSIME** e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD

IL
**CAPITOLATO GENERALE**
PER LA
CONDUZIONE DEI FONDI
RUSTICI
NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

*Redatto per cura del Comizio Agrario di Cesena ed approvato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.*

Trovasi in vendita a L. 0.20 presso la Tipografia BIASINI-TONTI RICCI.

Trovasi pure a C. 10 la copia, la Scrittura colonica di fondi rustici, compilata in base alle prescrizioni del Codice di Commercio.

Presso la TIPOGRAFIA BIASINI-TONTI condotta da E. RICCI si riceve qualunque commissione in ogni genere di stampe per amministrazioni, circolari, intestazioni, partecipazioni, avvisi ecc.

TIPOGRAFIA BIASINI-TONTI condotta da E. RICCI
CESENA - Contrada Montalti, 24 - CESENA

Trovasi uno svariato assortimento in cartoncini per nozze e partecipazioni.

# Viaggio Popolare Italiano a Parigi

APRILE 1900 - ESPOSIZIONE UNIVERSALE - OTTOBRE 1900

**Sede d'Amministrazione, 53, Rue Censier, Paris**

## UNA SETTIMANA A PARIGI

ESTRATTO DEL PROGRAMMA

Viaggio celere in treni diretti ed *express* con diritto a fermata nelle principali città italiane e francesi.
Vitto ed alloggio in hôtels-restaurants di primo ordine. Trattamento completo e inappuntabile.
Ingresso libero all'Esposizione Universale.
Escursioni gratuite a Versailles e St. Cloud.
Escursioni in piroscafo sulla Senna sino ad Auteil
Ingresso ai musei, gallerie, ecc. - Guide italiane.
Ricordo in bronzo dell'Esposizione.
Festeggiamenti.

**PREZZI TUTTO COMPRESO**
da qualunque stazione italiana

**Associazioni individuali.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2ª Classe Fs | 170 | pagabili a rate mensili di Fs | 10. | 12. 15 |
| 3ª Classe Fs | 120 | » » » » | 7. | 8. 10 |

**Associazioni collettive per gruppi di almeno 20 persone.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2ª Classe Fs | 140 | pagabili a rate mensili di Fs | 9. | 10. 12 |
| 3ª Classe Fs | 100 | » » » » | 6. | 7. 8 |

**Pei ferrovieri e famiglie con biglietto gratuito sino a Modane.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2ª Classe Fs | 100 | pagabili a rate mensili di Fs | 7 | a 10 |
| 3ª Classe Fs | 80 | » » » » | 5 | a 8 |

TUTTI A PARIGI

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 maggio 1899.

NORME DEL VIAGGIO.

Ognuno è completamente libero di scegliere il giorno della partenza.

A Parigi camere separate, in Hôtel di primo ordine, due pasti al giorno con antipasto, minestra, due piatti, frutta, formaggio e caffè, pane e vino.

Il personale dell'Amministrazione sarà a disposizione dei signori associati durante la loro permanenza a Parigi.

Le quote devono essere trasmesse direttamente dagli associati. Ad essi sarà inviata per posta a domicilio la relativa ricevuta dopo cinque giorni dal versamento. Trascorso questo termine reclamare alla sede dell'Amministrazione. I rappresentanti autorizzati alle riscossioni devono essere muniti di speciale mandato.

*Rivolgersi in CESENA al Sig.* PRIMO STEFANELLI *Via Chiaramonti, 3.*

Le impareggiabili biciclette della rinomata fabbrica

# EDOARDO BIANCHI
## DI MILANO

Macchine Nazionali di altissimo grado, le **uniche** che vantaggiosamente contendono il primato per eleganza, scorrevolezza e resistenza, colle migliori biciclette estere; si vendono in **Cesena** presso

**CARLO SACCHETTI** MECCANICO, *Via Braschi N.* 1, (esclusivo rappresentante)

Avendo l'ingordigia di alcuni disonesti commercianti speculato sull'immenso successo della bicicletta " BIANCHI „ per gettare sul mercato dei prodotti con marca BIANCHI contraffatta, si avverte il pubblico che ogni bicicletta " E. BIANCHI „ **genuina** è accompagnata dal relativo **attestato di garanzia** firmato dal fabbricante.